

**Raccomandata a/r**

Al Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca  
in persona del Ministro p.t.  
Viale Trastevere 76/a  
00153 Roma

All'INPS  
In persona del Presidente p.t.  
Via Ciro il Grande n. 21  
00144 Roma

**Oggetto:** Richiesta di cessazione e rimborso della trattenuta del 2,5% sull'80% della retribuzione lorda di cui all'ex art. 12, comma 10, del d.l. n. 78 del 2010, nella parte in cui non esclude l'applicazione a carico del dipendente della rivalsa del 2,50% della base contributiva, prevista dall'art. 37, comma 1, del d.P.R. n. 1032 del 1973.

Giusta Sentenza Corte Costituzionale n. 223/2012

**Diffida e contestuale messa in mora ai sensi e per gli effetti di legge**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ dipendente a tempo indeterminato dal \_\_\_\_\_ / dipendente a  
tempo determinato, con la qualifica di \_\_\_\_\_ attualmente in servizio presso la scuola/  
l'Istituto \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

Espone quanto segue:

- in qualità di dipendente sopraindicato è assoggettato al regime di TFR (Trattamento di Fine rapporto) ai sensi del vigente D.P.C.M. del 20/12/1999;
- il suddetto regime comporta l'accantonamento del 6,91% sull'intera retribuzione, interamente a carico del solo datore di lavoro;
- la Corte Costituzionale con sentenza n. 223/2012 ha dichiarato illegittima la trattenuta previdenziale del 2,50 % qualora si versi in regime di trattamento di fine rapporto;
- i commi 98 e segg. della legge 228/2012 hanno confermato quanto affermato dai giudici della C.C.;
- dall'anno scolastico \_\_\_\_\_ l'amministrazione scolastica ha indebitamente trattenuto il 2,50% ai fini dell'accantonamento per il trattamento di buonuscita;
- tale illegittimità è rilevabile nei cedolini stipendiali in possesso di codesta amministrazione alla voce " opera di previdenza" e conclama un ingiusto danno economico patito e patendo
- e per i quali mi riservo sin d'ora il relativo conteggio di quanto illegittimamente trattenuto.

Per quanto esposto l'istante invita e contestualmente diffida, ai sensi e per gli effetti di legge, le intime amministrazioni, affinché ognuno per i provvedimenti di propria competenza, ad interrompere con effetto immediato il prelievo del 2,50%, con conseguente ripetizione delle somme illegittimamente prelevate maggiorate di interessi e rivalutazione monetaria.

Evidenza che in difetto e decorsi inutilmente 15 giorni dal ricevimento della presente diffida, si vedrà costretto ad agire nelle competenti sedi legali al fine del recupero forzoso delle somme illegittimamente trattenute con ogni conseguenza di legge anche in merito alle spese di lite.

La presente istanza valga quale formale atto di messa in mora ai sensi e per gli effetti di legge e quale atto interruttivo di ogni prescrizione e/ eventuale decadenza.

Salvo ed impregiudicato ogni diritto e/o azione.

Firma.....